La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 46
LUGLIO 2019

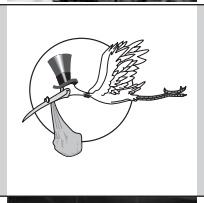
Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA
TAXE PERÇU • PORT PAYE

IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

6 **Vita della Comunità**

11  **Anagrafe Parrocchiale**

12 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Santuario Madonna della Libera

Feriali: ore 8,00 e 19,00

Festivi: ore 8,30 - 10,00 - 11,00 -19,00

Prefestivi: ore 19,00 ***Santuario***

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

NON HANNO PIÙ VINO

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". (Gv 2,1-3)

Maria, insegnami la premura per le persone.
Insegnami ad accorgermi sempre
di quando "non hanno più vino"!
Credo sia una delle più belle frasi che tu abbia detto.
Certo, il Fiat e il Magnificat sono sublimi,
ma, in un certo senso, eccezionali.
Questa è feriale, quotidiana,
dentro la storia di uomini semplici,
e poi tu ti tiri indietro, e lasci il merito a Gesù…
COME VORREI IMITARTI! AIUTAMI, MARIA!
Insegnami a lavorare dietro le quinte,
ad essere lievito che si confonde con la pasta,
e che la fa fermentare.
INSEGNAMI A TACERE!
Tu sei donna, sei creatura,
sei serva, sei madre, sei sposa,… come me.
Aiutami!

Carissimi tutti,

questi due mesi che sono davanti a noi costituiscono, per molti, un periodo di vacanza e di riposo, necessari dopo un anno di lavoro, di stress, spesso di nervosismo e di tensione. È necessario sfruttarli bene, per non ricominciare più stressati di prima! Viviamo le nostre vacanze in modo semplice e sano, in modo da avere sempre con noi quel "vino" di cui parla il Vangelo, che è il vino dell'amore, dell'amicizia, del perdono e della disponibilità altri.

Anche come comunità cristiana ne veniamo da un periodo particolarmente intenso fatto di festività e di momenti di grande impatto: dalla riapertura del Santuario alla celebrazione della Pasqua, dalla Festa della Madonna della Libera alle feste di paese della SS. Trinità e di Sant'Antonio, dalla "Notte dei Santuari" alla Pentecoste, dalla solennità dell'Ascensione a quella del Corpus Domini…

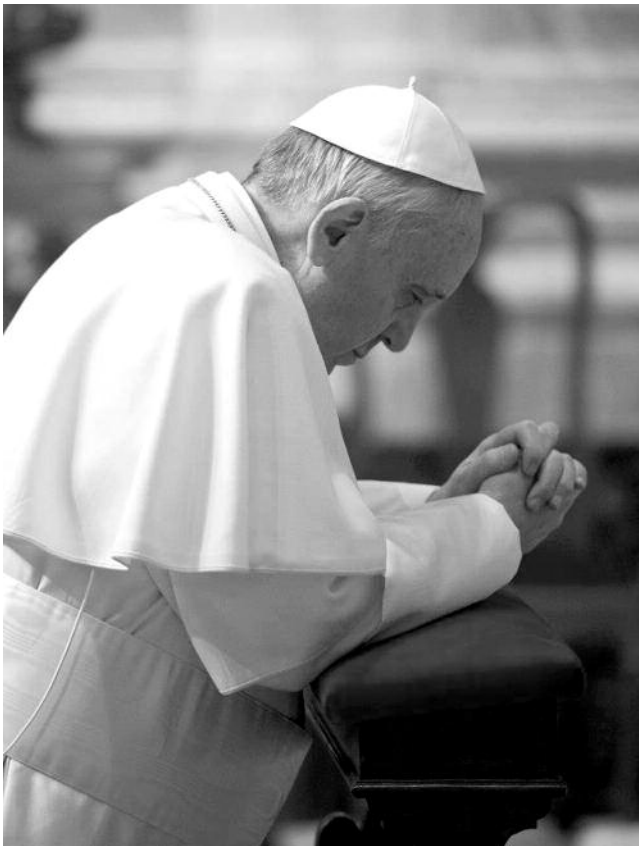
Riavere il nostro Santuario è certamente una grazia, anche se adesso dobbiamo pensare ai lavori di ristrutturazione che restano da fare. I nostri tecnici sono già al lavoro, in collaborazione con il Comune di Pratola che, come già sapete, è l'ente attuatore per i 300 mila euro a nostra disposizione. Nei prossimi mesi o al massimo all'inizio del prossimo anno dovrebbero partire i lavori che ci consentiranno di liberare anche le navate laterali.

In questo periodo incontro tante persone che mi chiedono se me ne vado o resto a Pratola. Voi sapete che noi religiosi abbiamo dei "tempi" ben precisi di permanenza in un dato posto. I parroci precedenti a me sono rimasti tutti per sei anni (i padri Vito, Giovanni, Mario Santirocchi…). Quest'anno per me scade il nono anno, perciò dovrei lasciare il posto ad altri. E questo viene deciso dai nostri superiori. Al momento, tuttavia, non so ancora nulla e nessuna decisione è stata presa. Probabilmente verso fine luglio sapremo qualcosa di più preciso. Appena saprò qualcosa, in un senso o in un altro, sarò io stesso a comunicarvelo. Vi invito perciò a non dar retta alle tante "chiacchiere" che si dicono in paese. Aspettate, come sto aspettando io, le comunicazioni che avrete da me stesso.

Vi ricordo che "La Madonna e Noi" nel mese di agosto non uscirà, come al solito. Anche noi facciamo un po' di vacanza!!!

Vi lascio riprendendo il pensiero iniziale: Buone vacanze a tutti. Manteniamo però sempre viva nel nostro cuore la presenza di Gesù e di Maria: la nostra vita ha sempre bisogno del loro aiuto e del loro sostegno, anche durante l'estate.

P. Renato



CRISTO VIVE

Cristo vive. Egli è la nostra speranza
e la più bella giovinezza di questo mondo.
Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane,
diventa nuovo, si riempie di vita.
Perciò, le prime parole che voglio rivolgere
a ciascun giovane cristiano sono:
Lui vive e ti vuole vivo!

Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai.
Per quanto tu ti possa allontanare,
accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama
e ti aspetta per ricominciare.
Quando ti senti vecchio per la tristezza,
i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti,
Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza.

Dall'Esortazione apostolica "Christus vivit", nn. 1-2

Dopo la coinvolgente lettura della *Christus Vivit* viene spontanea la domanda pratica, che d'altra parte è anche evangelica: «Che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,10). È una domanda più che lecita, quella di interrogarsi su come andare avanti concretamente nel cammino. È anche una domanda che, di fronte al testo, potrebbe anche metterci in difficoltà. Effettivamente la CV, pur estremamente ricca di spunti, non contiene le indicazioni operative che molti attendevano per proseguire il processo di attuazione del Sinodo. È una dinamica che non deve stupire in un testo di papa Francesco, che fa della rinuncia a impartire indicazioni dall'alto e dell'invito a ciascuno ad assumere la propria parte di responsabilità una cifra del suo ministero.

Il 10 novembre 2015 si era rivolto al Convegno della Chiesa italiana di Firenze con parole per molti versi paradigmatiche: «Ma allora che cosa dobbiamo fare, padre? – direte voi. Che cosa ci sta chiedendo il Papa? Spetta a voi decidere: popolo e pastori insieme. Io oggi semplicemente vi invito ad alzare il capo e a contemplare ancora una volta l'Ecce Homo che abbiamo sulle nostre teste». Nella *Christus vivit* papa Francesco ci invita a contemplare il Cristo vivo che agisce nella storia e che chiede la nostra collaborazione e la nostra sinergia con le giovani generazioni per frequentare con loro il futuro. A Firenze questo lo aveva chiesto anche ai giovani:

Faccio appello soprattutto «a voi, giovani, perché siete forti», diceva l'Apostolo Giovanni (1 Gv 1,14). Giovani, superate l'apatia. Che nessuno disprezzi la vostra giovinezza, ma imparate ad essere modelli nel parlare e nell'agire (cfr 1 Tm 4,12). Vi chiedo di essere costruttori dell'Italia, di mettervi al lavoro per una Italia migliore. Per favore, non guardate dal balcone la vita, ma impegnatevi, immergetevi nell'ampio dialogo sociale e politico. Le mani della vostra fede si alzino verso il cielo, ma lo facciano mentre edificano una città costruita su rapporti in cui l'amore di Dio è il fondamento. E così sarete liberi di accettare le sfide dell'oggi, di vivere i cambiamenti e le trasformazioni.

È quindi chiaro che non ci viene chiesto di "applicare" delle indicazioni magisteriali vincolanti. L'ambito pastorale non è mai applicativo, ma è sempre uno spazio di discernimento, cioè di fedeltà creativa. E in un cambiamento d'epoca come il nostro questa capacità di immaginare insieme il rinnovamento diventa sempre più decisiva.

PREMIAZIONE DEL CONCORSO EUROPEO "AVRÒ CURA DI TE. IL MODELLO DELLA MATERNITÀ"

Il vescovo Michele Fusco e la presidente territoriale del Movimento per la Vita, Anna Trequadrini, hanno premiato oggi pomeriggio, nei locali del Centro pastorale diocesano, gli studenti del Liceo Pedagogico Vico, del Liceo Artistico Mazara e del Liceo Motorio dell'Istituto d'Istruzione superiore Ovidio, per il Concorso europeo "Avrò cura di te. Il modello della maternità".

Il concorso è promosso già da trentadue anni dal Movimento per la Vita ed è aperto agli studenti delle scuole superiori e delle Università. La prima classificata è stata Martina Di Leonardo del Liceo Vico che ottiene in premio un viaggio a Strasburgo dove potrà visitare le istituzioni e gli organi del Parlamento Europeo. Gli altri premiati sono stati Francesca Di Battista, Cosetta Finocchi, Maria Rosaria Iengo, Sokol Tuscia, Roxana Draghici, Francesca Mazzer, Letizia Cocco e Alessia La Gatta. Ma prima della consegna dei premi una coppia, Marco e Valentina, due giovani venuti in Abruzzo dalla Sardegna, hanno raccontato la loro esperienza di accoglienza della vita, affrontando difficoltà e sulle prime anche l'incertezza della madre di portare a compimento la gravidanza.

"Ma poi abbiamo trovato persone disponibili ad aiutarci e ad alleviare le nostre difficoltà e grazie alla loro solidarietà e alla loro vicinanza ho scoperto tutta la bellezza della maternità e di avere con noi una piccolina che con il suo sorriso e la sua vitalità è la prima persona che ci aiuta a superare ogni momento di difficoltà" ha sottolineato Valentina. Una breve riflessione è stata poi fatta sul caso di Vincent Lambert, che divide l'opinione pubblica e la medicina sul grave

problema del fine vita. "Sono due aspetti di uno stesso tema – ha spiegato il vescovo Fusco – quello di accogliere e sostenere la vita, che è un dono preziosissimo, il più grande, che Dio ci fa, dal concepimento alla morte naturale, perché la vita anche nelle difficoltà e nelle sofferenze va vissuta, altrimenti saremmo alla cultura dello scarto, quella secondo cui la vita di un malato o di un anziano non valga niente".

FESTA MADONNA DELLA NEVE

Il 5 agosto, alle ore 21, Messa e Fiaccolata in onore della Madonna della Neve. Tutti siamo invitati alla Festa.

PERDONANZA CELESTINIANA

La 40ma edizione del Fuoco del Morrone attraverserà Pratola Peligna la sera di sabato 17 agosto, alle ore 22,00. Come gli altri anni, è previsto l'arrivo del fuoco in Piazza Garibaldi, l'accensione del tripode, il saluto delle Autorità civili e religiose, la firma della pergamena della Perdonanza.

GIORNATA DEL MALATO E DELL'ANZIANO

Sabato 25 maggio, nel nostro santuario riaperto da poco più di un mese, si è tenuta la Giornata del malato e dell'anziano.

L'evento, che si ripete ormai da una decina d'anni, vuole coinvolgere gli ammalati, le loro famiglie e gli operatori volontari che li seguono (Avulss, Unitalsi, Croce Rossa, ecc.), per far loro trascorrere un pomeriggio all'insegna della serenità e della gioia, senza perdere di vista il momento religioso.

Alle 16 è iniziata la celebrazione eucaristica, presieduta da don Vincenzo Cianfaglione, assistente spirituale diocesano per la pastorale degli ammalati. Dopo l'omelia si è svolta la consueta unzione degli ammalati che, come più volte spiegato dal parroco, non è il "sacramento del fine vita", ma un aiuto spirituale che viene offerto a coloro che si trovano in una situazione di malattia fisica e non solo. Il sacerdote compie sul malato due gesti fondamentali. Prima l'imposizione delle mani in silenzio: è il gesto per invocare il dono della grazia di Dio, lo Spirito Santo. Segue l'unzione con l'olio benedetto fatta sulla fronte accompagnata dalla invocazione rituale. È il momento più toccante della celebrazione: il malato riceve così la grazia di vivere con fortezza e speranza la sua malattia e offrire con fiducia la propria vita alla misericordia di Dio.

Con compostezza, alla fine della celebrazione ci si è incamminati verso l'oratorio dove, all'interno della tensostruttura ancora a disposizione per tutto il mese di maggio, l'Azione Cattolica ha offerto un rinfresco agli ammalati e gli anziani e quanti li accompagnavano.

Un ringraziamento a quanti ci aiutano per la buona riuscita dell'evento e in special modo al gruppo dei volontari peligni che hanno regolato la viabilità per l'intero pomeriggio.

Arrivederci al prossimo anno.

LA NOTTE DEI SANTUARI

Sabato 1° giugno si è svolta una nuova iniziativa lanciata dal "Collegamento Nazionale Santuari" che ha visto uniti tanti Santuari Italiani in una notte di preghiera e di riflessione. Tra i Santuari che hanno aderito all'iniziativa c'è stato anche il Santuario della Madonna della Libera di Pratola Peligna.

Siamo partiti poco prima delle ore 22 da Piazza Celestino V con le fiaccole accese e ci siamo diretti verso il Santuario. All'ingresso il nostro Vescovo Michele ha acceso una lampada, segno di unità con tutti i Santuari aderenti. Una volta entrati all'interno, la serata è stata suddivisa in tre momenti di mezz'ora ciascuno: Catechesi con l'arte, Preghiera e Catechesi con la musica.

Catechesi con l'arte: don Oliviero Liberatore, responsabile della Commissione diocesana per l'Arte Sacra, ha spiegato con una bellissima meditazione, sia dal punto di vista artistico che spirituale, i quattro Evangelisti che si trovano sui pennacchi sotto la cupola del nostro Santuario.

Preghiera: Padre Renato ha animato il Rosario vocazionale, durante il quale abbiamo pregato per le vocazioni religiose, sacerdotali e laicali.

Catechesi con la musica: la Nuova Corale Polifonica di Pratola ha presentato tre brani (*Laudate Dominum, Ave Maris Stella* e *Panis Angelicus*), egregiamente introdotti e spiegati da P. Agostino in un clima di grande attenzione e di preghiera.

È seguito poi un breve momento di adorazione eucaristica e il tutto si è concluso verso mezzanotte con il saluto del nostro Vescovo.

Serata diversa dalle solite, molto bella e significativa. L'unico neo, se così si può dire, è stato che, pur essendo una iniziativa rivolta a tutta la diocesi, in pratica era presente solo Pratola. Per il futuro, forse, sarà opportuno reclamizzarla più e meglio.

SECONDO TURNO DI PRIMA COMUNIONE

La domenica 2 giugno 29 bambini hanno ricevuto per la prima volta il Sacramento dell'Eucaristia. Accompagnati dai loro genitori e familiari, si sono presentati con emozione a questo importante momento della loro crescita cristiana. Hanno fatto il cammino di preparazione con le catechiste Suor Belaynyeshe, Anna, Maria Assunta e Paola. Ecco i loro nomi:

Bellucci Luna, Bernabei Fabio, Brandano Luca, Caldarozzi Valerio, Cavicchia Camilla, Cianfaglione Dante, Cichella Ambra, Di Giannantonio Liliana, Di Pelino Rocco, Di Prata Giuseppe, Gavita Beatrice, Hidalgo Samuel, Leombruni Eugenio, Liberatore Aurora, Liberatore Rocco, Mancini Verena, Margiotta Giulia Sofia, Margiotta Valentino, Osuna Orianna, Pace Marco, Pagliaro Lucia, Petrella Francesco, Presutti Elvia, Rossi Giuseppe, Santavenere Pier Renato, Santilli Erika Viola, Santilli Mariastella, Stella Luigi, Zuccarini Daniel.

COMPLEANNO DI P. PETER

Il 14 giugno P. Peter ha compito 63 anni. A lui i nostri più vivi auguri e le nostre felicitazioni. Attualmente P. Peter si trova in vacanza per un mese in Nuova Zelanda. Sarà di nuovo con noi a fine luglio.

FESTA DELLA SS. TRINITÀ 2019

Il 15 e il 16 giugno scorsi si è svolta la tradizionale festa della Ss. Trinità organizzata dal Comitato presieduto da Mario Di Cesare, nominato dall'Assemblea dell'Arciconfraternita, che ha scelto, a sua volta, come Mastra, Paola Galante. Entrambi hanno formato un coeso gruppo di lavoro che ha portato al raggiungimento di questo importante risultato.

La parte più importante del programma, quella religiosa, non è stato caratterizzato da alcun cambiamento. Il 15, nel primo pomeriggio, i Confratelli e le Consorelle hanno reso omaggio, assieme al Presidente, alla Mastra. Successivamente si è tenuta la Solenne Esposizione della vetusta statua della Trinità, trasferita nella Chiesa di San Pietro Celestino V dove si è svolta la Santa Messa. Durante la Celebrazione c'è stata la Vestizione di 4 Confratelli e una Consorella: Mario D'Amato, Pietro Leombruni, Luigi Scalera, Massimo D'Andrea e Marianna Pace. A seguito di questo secolare rito che sancisce ufficialmente l'ingresso di questi cinque Novizi all'interno dell'Arcisodalizio Trinitario, c'è stato il passaggio di consegne tra l'ormai ex Priore Giustino Trubiano e il neo Priore Emiliano D'Amaro: un momento ricco di emozioni e commovente che segna l'inizio di una nuova fase per i Trinitari Pratolani. Il giorno successivo, nel pomeriggio e dopo la Messa, si è svolta la Solenne Processione lungo le strade del paese: un fiume rosso ha attraversato le strade di Pratola, creando uno scenario spettacolare.

Il programma civile, invece, è iniziato il 15 mattina con il I Memorial "Raffaele Di Cesare" che ha visto fronteggiarsi in un incontro di calcio le due confraternite di Pratola. La Confraternita di S. Antonio da Padova ne è uscita vincitrice ai rigori. Nel pomeriggio, invece, si è svolto un interessante ed innovativo evento sportivo dedicato principalmente ai bambini e che ha visto un'altissima partecipazione anche grazie alla curiosità dovuta dalla presenza di sport poco conosciuti. Nella serata di sabato c'è stata l'esibizione di Duccio De Santis in Piazza Garibaldi: anche questo momento molto partecipato dalla comunità. Durante il 16 mattina si è tenuto un raduno di auto d'epoca proposto dall'Associazione "Rombi del Passato"; la sera dello stesso giorno i festeggiamenti civili sono stati chiusi dalla cover band di Vasco Rossi "KOM" e dall'estrazione della lotteria.

Tante congratulazioni, quindi, al Comitato Festa, con l'augurio di poter offrire ogni anno sempre nuovi e interessanti momenti alla collettività.

NUOVO DIRETTIVO della CONFRATERNITA

Il 2 giugno la Confraternita della SS. Trinità ha eletto il suo nuovo Direttivo:
1) Emiliano D'Amaro – Priore;
2) Mario Di Cesare – Vice Priore;
3) Gino Pasquarelli – Segretario;
4) Marco Geminiani – Tesoriere;
5) Antonio Casasanta – Maestro dei Novizi;
6) Roberto Mancini – Consigliere;
7) Stefano Antonucci – Revisore dei Conti;
8) Mario Puglielli – Revisore dei Conti.

Questo è uno dei più giovani Direttivi che La Confraternita pratolano abbia mai avuto. Una ventata di aria nuova e fresca, dunque, ma sicuramente non mancante di esperienza acquisita in questi anni.
Un grazie sentito all'ex Priore Giustino Trubiano e un bocca al lupo al nuovo Direttivo!

FESTA DI MARIA "MADRE DELLA CHIESA"

Voluta da Papa Francesco, la Festa di Maria Madre della Chiesa è stata fissata nel lunedì dopo la Pentecoste, che quest'anno è caduto il 10 giugno. "Il Sommo Pontefice Francesco", si legge nel decreto pubblicato dalla Congregazione per il Culto divino e la disciplina dei sacramenti, "considerando attentamente quanto la promozione di questa devozione possa favorire la crescita del senso materno della Chiesa nei Pastori, nei religiosi e nei fedeli, come anche della genuina pietà mariana, ha stabilito che la memoria della beata Vergine Maria, Madre della Chiesa, sia iscritta nel Calendario Romano nel Lunedì dopo Pentecoste e celebrata ogni anno. Questa celebrazione ci aiuterà a ricordare che la vita cristiana, per crescere, deve essere ancorata al mistero della Croce, all'oblazione di Cristo nel convito eucaristico, alla Vergine offerente, Madre del Redentore e dei redenti»

Il gruppo dei Laici Maristi di Pratola Peligna ha voluto sottolineare questa Festa, così vicina alla spiritualità marista, animando la Celebrazione Eucaristica delle ore 19 e fermandosi poi per una piccola agape fraterna.

SEI FOLLETTI NEL MIO CUORE

Il pomeriggio del 21 giugno, i bambini della Scuola "S. Colella" si sono esibiti in un simpaticissimo spettacolo dal titolo "I folletti nel mio cuore", un viaggio attraverso le emozioni che sono nel cuore di ciascuno di noi (tema del progetto educativo dell'anno). Davanti a genitori e parenti, tutti hanno svolto un ruolo importante. Sei bambini, col costume da folletti, hanno rappresentato ciascuno una emozione del cuore, per rendere più chiaro il significato. Durante l'anno non è mancata la presenza di persone competenti nel campo della musica, della psicologia, dello sport, della nutrizione, ecc.

L'incontro con le famiglie, con il parroco P. Renato, con i bambini e con tutto il personale della scuola si è concluso con una gustosa cena e col ricordo di una serata trascorsa nell'amicizia, nella stima e nel rispetto reciproco. Buone vacanze!

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Centofanti Anna, di Alberto e Carducci Daniela	30 giu
Palazzo Elisa, di Francesco e Fasciani Federica	30 giu
Palombizio Katty, di Maximiliano e Lattanzio Francesca	30 giug
Petrella Aurora, di Mirco e Ventresca Marianna	30 giu
Tosti Francesco, di Eugenio e Fabrizi Enza	30 giu

Si sono uniti in matrimonio

Coppola D'Angelo Luca e Albanese Irma	8 giu
Santurbano Roberto e Di Giulio Mariassunta	9 giu
Lanaro Davide e Tofano Annamaria	22 giu
D'Andrea Paolo e Di Nino Alessandra Modestina	23 giu

Sono tornati alla casa del Padre

Merentes Leonarda, anni 88	1 giugno
De Dominicis Erminio, anni 83	1 giugno
Pezzi Timbreo Antonio, anni 91	4 giugno
Pizzoferrato Elisa, anni 64	10 giugno
Liberatore Franco, anni 76	12 giugno
Verga Angelo, anni 73	15 giugno
Rossi Antonio, anni 84	15 giugno
Lucente Marisa, anni 77	28 giugno

DINO PALOMBIZIO 26/7/2019

4 anni e sembra appena ieri!
Sempre uniti, ora più che mai,
perché noi ti amiamo, ora più che mai.

Auguri ad Andrea Palombizio per i suoi 40 anni

CHIERICHETTI

Cenetta di fine anno con pizza assieme ai nostri chierichetti nel giardino dell'Oratorio.

RUGBY, UN'OTTIMA STAGIONE *di Luciano Visconti*

Sempre più crescente la voglia di Rugby a Pratola Peligna. Un bilancio più che positivo quello ottenuto dalla squadra che chiude così una stagione importante per la società e per tutto il lavoro che c'è stato dietro. Sicuramente un punto di partenza, che fa ben sperare per il futuro, considerata soprattutto la voglia e la determinazione dimostrata dai giovani dell'under 14. Nell'ultima parte di campionato, infatti, sono entrati nella rosa di questa squadra molti giocatori che hanno permesso di migliorare le prestazioni e di risolvere qualche criticità. Complimenti al gruppo di atleti, che nonostante non siano professionisti, hanno dimostrato di essere professionali, rinunciando anche ad impegni quotidiani per essere sempre a disposizione della squadra. E' stato un anno molto impegnativo e grazie alla costanza e alla dedizione di tutti i ragazzi e delle loro famiglie che hanno creduto in questo progetto, il gruppo è cresciuto. Vi è stato un *incremento del 20 per cento dei tesserati e il prossimo anno, oltre ad essere schierate tutte le categorie dall'Under 6 all'Under 14, vi sarà la novità delle Under 16 sia maschile che femminile. La crescita non è stata solo numerica ma anche prestazionale, come dimostrato al prestigioso Torneo "Omino di Ferro" di Cecina in Toscana. Nello stadio della cittadina in provincia di Livorno, la nostra under 14 ha giocato contro alcune delle squadre più forti del Centro Italia. I ragazzi sono partiti alla grande battendo la titolata Roma e il Piombino.* Per ultimo, con la tradizionale partita "Torneo Madonna della Libera", tenutasi presso l'impianto sportivo "Campus" di Pratola Peligna (dove a giocare sono state le formazioni dell'Under 14 maschile e femminile e che ha coinvolto oltre cento persone), si è così chiusa la stagione sportiva del Sulmona **Rugby**. In quest'evento la squadra maschile ha centrato il successo con un punteggio di 30 a 25 contro la compagine del Chieti al termine di una buona prestazione in una partita molto combattuta contro gli esperti teatini. Per le ragazze è stato invece l'esordio assoluto in un match difficile contro le Belve Neroverdi dell'Aquila. Il risultato è stato di 35 a 25 per la squadra Peligna. I nostri rugbisti torneranno ora in campo, sempre nell'impianto dell'Incoronata a Sulmona, la prima settimana di settembre, mentre dopo ferragosto ci sarà la presentazione ufficiale della nuova annata. A fine luglio, nel frattempo, partirà una campagna promozionale con volantinaggio ed altre iniziative in diverse feste paesane del comprensorio per fare nuovi proseliti.

CALCIO... DEL PASSATO: MISTER PELINO SPADAFORA

Parlare di mister Spadafora… occorrerebbe un libro e può darsi che prima o poi qualche studioso lo faccia. Le sue grandi competenze calcistiche, le sue qualità nell'interpretare la gara, nel capirla, nell'anticipare gli aspetti tattici, fanno di lui uno dei migliori tecnici pratolani… e non ce ne sono stati molti. Dotato di grande umanità, riceveva sempre rispetto non richiesto o imposto ma meritato proprio per le sue doti sportive ed umane. Intervistato dopo la vittoriosa partita a Popoli (1 a 3 per Pratola) il trainer dichiara di non voler essere chiamato mister, di sentirsi solo un tifoso, il più appassionato tifoso dei ragazzi in maglia nero-stellata. La riconoscenza di tutti i calciatori e dei tifosi è stata e sarà, come dice Aldo Presutti, "imperitura". Aldo dichiara: "Dopo aver vinto per tre anni consecutivi (67-68-69) a Sulmona il Trofeo Francesco Pileri (esemplare figura di sportivo sulmonese), lo stesso non venne più effettuato per evidente superiorità della squadra pratolana". Spadafora, coppia con Ciaglia, ha portato alto il nome di Pratola oltre i confini regionali. I due, infatti, hanno permesso alla squadra di disputare gare in Campania, in Lazio e in Umbria, salendo fino agli ottavi di finale della Coppa Italia dilettanti su 256 squadre partecipanti. Pratola, sportiva e non, ricorderà sempre con affetto e riconoscenza il mister super tifoso Pelino Spadafora.

Seconda Guerra Mondiale: MEDAGLIA D'ONORE A NICOLA ANTONIO LIBERATORE

Torniamo ad affrontare nuovamente il periodo della seconda guerra mondiale per ricordare quanti hanno sacrificato la loro vita per la Patria e quanti, come in questo caso, sono stati catturati e deportati. È il caso di Nicola Antonio Liberatore insignito della medaglia d'onore per essere stato ferito in combattimento e catturato a Rodi il 9 settembre 1943. Nicola si trova a 23 anni prigioniero… nel 1944 viene trasportato in Austria al CAMPO XVII A. Dopo tanti mesi di prigionia, finalmente viene rimpatriato il 15 ottobre 1945. La medaglia valorizza i suoi vissuti e rende onore ai familiari.

PROGETTI DEL CENTRO SOCIALE DI PRATOLA

Il Centro Sociale di Pratola il 2 giugno ha svolto la programmata gita al "Regio Orto Botanico di Napoli". La gita è stata possibile grazie alla gentilezza della responsabile Dott.ssa Rosa Muoio, che pur essendo di domenica, giorno di riposo settimanale, ha aperto l'orto per permetterci di visitarlo. Il Presidente attraverso queste righe porge un sentito ringraziamento pubblico a lei e alla Dott.ssa Matteis, che con la sua grande disponibilità ci ha accompagnato lungo tutto il percorso spiegandoci tutti i vari ambienti riprodotti e le varie piante di importanza storica lì trapiantate. In conclusione, bellissima giornata da riproporre.

Altra importante data da ricordare sabato 29 giugno alle ore 17:00 presso la sede del circolo ci sarà il convegno del Dott. Luigi Liberatore inerente ai problemi della prostata: "La prostata conoscerla per prevenire e curare". È una iniziativa veramente lodevole che ha come obiettivo di far comprendere tutte le problematiche della prostata e i modi per tenerne cura, questa è la malattia più diffusa nella popolazione maschile. Altra iniziativa in atto per il mese di luglio e agosto: il Centro organizza per i più giovani un torneo playstation4 FIFA 19, ci si iscrive tramite WhatsApp al numero 377 38 38 545 con un messaggio inviando nome, cognome, telefono. La tempistica e il regolamento su facebook.

Eugenio di Cesare, presidente

SCUOLA MEDIA: PASSEGGIANDO NELLA STORIA LOCALE

Tra le tante attività degli alunni della Scuola media di Pratola ce ne sono alcune molto interessanti sotto il profilo della cultura locale e abruzzese. Infatti i ragazzi delle classi prime, impegnati nel progetto escursioni, hanno potuto aumentare il bagaglio culturale attraverso la visita al santuario di Ercole Curino ed all'eremo di S. Onofrio accompagnati dalla dottoressa Rosanna Tuteri, funzionario della Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo, autrice di numerose pubblicazioni come "*Cansano. Ocriticum*", "*Ocriticum. Frammenti di terra e di cielo*" e "Dal silenzio. Piccole storie dei cittadini di Sulmo". La dottoressa Tuteri è anche famosa per le numerose scoperte in ambito archeologico.

ASSISI: CONCORSO POESIA

Al Concorso "Premio alla Poesia Francesca Tomassini" (12° Edizione), rivolto alle Scuole Medie Inferiori del Comprensorio di Assisi ed alle Scuole Medie di Bastia, Bettona, Cannara, Ponte San Giovanni, Perugia , San Martino in Campo, Torgiano, Valfabbrica, Casa Castalda, Educandato degli Angeli di Verona, Istituto Comprensivo di Torre de Passeri e Pratola Peligna, la Scuola Media di Pratola si aggiudica il primo, quinto e settimo posto su un totale di 400 poesie presentate. La famiglia Tomassini, il sindaco di Assisi ed il prof Giovanni Zavarella si sono congratulati con i ragazzi per questo grande successo.

TRINITAPOLI: OMAGGIO ALLO SCUOTORE PRATOLANO ANTONIO DI PILLO

Un grande e prestigioso omaggio è stato dato alla scultore pratolano Antonio Di Pillo. L'intitolazione di una piazza, di una aula del Liceo Artistico dove ha insegnato per molti anni, un convegno ed una pubblicazione. Tutto questo a Trinitapoli. Alla cerimonia era presenta anche il nostro sindaco Antonella di Nino e naturalmente il dottor Giuseppe Di Pillo, erede del maestro Antonio. Le manifestazioni hanno richiamato tante persone ed illustri ospiti che si sono succeduti nell'elogiare la figura e l'opera dello scultore.

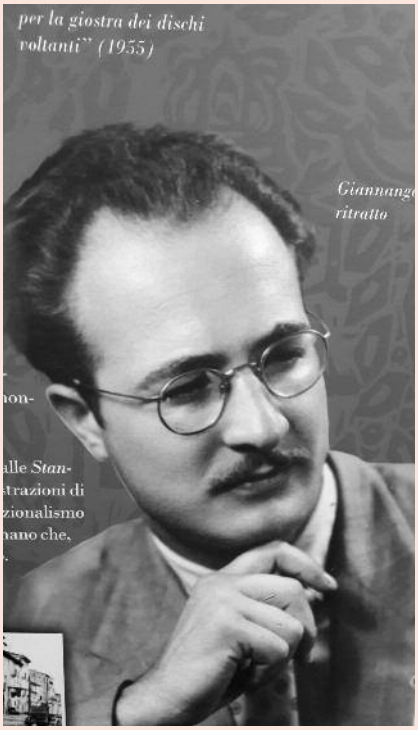
QUARANTESIMA EDIZIONE DELLA CORSA "VALLE PELIGNA"

Domenica 19 maggio si è svolta a Pratola Peligna, organizzata dal G.A.P. (Gruppo podistico amatoriale), una delle più antiche gare podistiche della nostra regione, quest'anno giunta alla sua 40esima edizione. Sono confluiti 400 atleti tra la gara competitiva (di km. 11,200), la passeggiata di 5 km. e le gare dei ragazzi, numeri che sinceramente il GAP non si aspettava, visto la concomitanza di altre quattro gare che si svolgevano in Abruzzo, e perché stanno puntando alla ormai classicissima mezza maratona che si svolgerà il 22 settembre e giunta alla sua 17ma edizione. Ma i nostri amici atleti sono molto attratti dai percorsi delle nostre gare, che si snodano tra i sentieri delle campagne del nostro territorio, dai premi che ogni edizione riusciamo ad

elargire loro e dall'abbondante ristoro finale. Per la cronaca sportiva ha vinto Ruggiero Antonio Giulio, runners CH con il tempo di 00:37:45, in seconda posizione Giovannangelo Tommaso, La Sorgente 00:37:54, terzo Mariano Fiorenzo, Tocco runners 00:37:58. In campo femminile si è imposta Di Loreto Sabrina, UISP Raiano 00:48:11, seconda Ciccotelli Gloria 00:48:59, runners CH, terza Capodicasa Chiara, Sogeda Manoppello 00:49:01. La classifica ufficiale la potrete trovare sul sito www.gap-pratola.it

Foto: Antonio Vivarelli

LA FOTO DEL MESE: OMAGGIO A GIANNAGELI



Nel vedere la foto del poeta scrittore abruzzese saranno in molti a ricordarlo ed a ricordare le belle canzoni e le meravigliose poesie che il poeta raianese ha scritto.

Giannangeli rappresenta la massima espressione culturale abruzzese degli ultimi anni. Le sue opere sono anche state tradotte in più lingue.

GIOVANI A SANT'ONOFRIO AL MORRONE

Il 20 giugno, con il resto del gruppo dei "Giovani della Chiesa pratolana" e i giovani della parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice, ho vissuto un'esperienza bellissima.

Grazie alle insegnanti di religione Paola Fabrizi e Adalgisa Cocco che ci hanno spronato a vivere in prima persona quest'esperienza, abbiamo trascorso una giornata presso l'Eremo di Sant'Onofrio al Morrone.

Ci siamo incontrati alle 10 presso la parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice a Sulmona per poi raggiungere in auto il parcheggio.

Da lì abbiamo proseguito a piedi insieme al nostro vescovo Michele Fusco, la pastorale giovanile della diocesi, don Lorenzo e don Carmine fino all'Eremo. Appena giunti ci hanno mostrato il luogo in cui visse Celestino V e ci hanno raccontato la sua storia porgendoci una domanda: "Noi siamo ancora in grado di vivere un momento di silenzio e riflessione?" Così abbiamo deciso di trascorrere 30 minuti in silenzio con noi stessi e provare un po' gli stati d'animo di Celestino V aiutati anche dal panorama mozzafiato e dalla bellezza del Creato per renderci conto di quanto a volte è sottovalutato il silenzio in quanto ci porta all'ascolto di noi stessi, degli altri e di Dio.

Terminato questo momento siamo rientrati nell'Eremo per condividere fraternamente un pranzo nella gioia e nell'allegria considerando questo l'inizio di un percorso insieme ai giovani di Sulmona.